Franceschini: "Expo punto di svolta. Ridicolo promuovere le regioni all'estero"

Dario Franceschini, ospite a Milano dell'evento Unicredit 4 Tourism, approfitta per fare il punto di un anno di azione di governo e non le manda a dire.

Il ministro rivendica il merito dell'**Art bonus** e del **Tax credit** che danno il primato all'Italia di primo paese a creare una norma per la digitalizzazione di cultura e imprese turistiche. E cita anche il Tax credit per il **cinema** che sta riportando in Italia grandi film che "possono promuovere il turismo in Italia meglio di qualunque campagna promozionale"

Benedice la **riforma costituzionale** che sta riportando la competenza unitaria del turismo allo Stato che opererà attraverso l'Enit.

Definisce **ridicola** la situazione per cui all'estero, in un mondo dove già l'Italia è piccola, ci si promuove tramite le regioni.

Snocciola **risultati**: nel 2014 due milioni e mezzo di persone in più nei musei, anche grazie alla prima domenica del mese gratuita. E maggiori poteri ai direttori dei musei che non dovranno più rispondere alle soprintendenze.

Ammette i **ritardi** di un Paese che ha vissuto troppo di rendita, in cui solo il 12% dei turisti va più a sud di Roma e che deve aumentare la domanda.

Punta su **Expo 2015** come volano del turismo per tutto il Paese. "L'obiettivo dell'azione del ministero - spiega - è sempre stato quello di puntare su Expo come punto di svolta per far conoscere anche il resto del paese attraverso un'offerta di eventi senza precedenti"

E infine offre la sua **ricetta personale** per risollevare il turismo: da una parte puntare sul turismo alto, di eccellenza e dall'altra provare a puntare su alberghi diffusi, magari recuperando borghi abbandonati: un'offerta turistica che nessuno potrebbe imitare.